

## EUROPEAN CULTURAL HERITAGE SUMMIT

**Agorà per le politiche del Patrimonio Europeo “Dal nuovo Bauhaus europeo alla nuova Rinascita europea”, Organizzato in partenariato con l'Unione europea**

24 settembre 2021 – 11.15-11.30

Fondazione Giorgio Cini, Isola di San Giorgio Maggiore (Sala degli Arazzi)

*Un dibattito di alto livello fra responsabili politici e principali attori del patrimonio culturale sulle questioni più attuali che riguardano l'ecosistema del patrimonio culturale in Europa, con particolare attenzione al Nuovo Bauhaus europeo e con l'obiettivo di lanciare un segnale forte sul ruolo fondamentale della cultura per una nuova rinascita europea nel quadro della Conferenza sul futuro dell'Europa.*

**Ringrazio la Commissione europea e Europa Nostra per avere scelto Venezia per lanciare un messaggio alto, che condivido e sostengo con convinzione, ovvero che la cultura riveste un ruolo fondamentale nel futuro del progetto europeo.**

Non solo i **settori culturali e creativi rappresentano di per sé importanti motori economici e sono una fonte significativa di posti di lavoro e reddito**. Sono fucine di talenti, conoscenze, competenze, di creatività che contribuiscono all'innovazione sociale, coltivano valori, curano il nostro paesaggio e si preoccupano di non disperdere la memoria, **costruiscono opportunità per le giovani generazioni e anche per questo contribuiscono all'attrattività e alla vitalità dei territori**.

Ieri ne abbiamo avuto un esempio: con gli European Heritage Awards / Europa Nostra Awards abbiamo celebrato l'eccellenza europea nella conservazione e nella ricerca, la dedizione di professionisti e volontari, le straordinarie iniziative di sensibilizzazione, formazione e istruzione sul patrimonio culturale delle quali è ricco il continente europeo.

**Ma la cultura è anche un timone per le nostre società, ci indica la direzione, ci instrada verso la sostenibilità**, ci ricorda di fare scelte di sviluppo più equilibrate e inclusive, più attente al benessere e alla qualità della vita e soprattutto ci ricorda sempre di pensare alle prossime generazioni. **Per questo motivo la cultura è cruciale se vogliamo progettare una vera rinascita europea.**

**La Conferenza sul futuro dell'Europa apre una finestra per dare un ruolo più centrale alla cultura in Europa**, valorizzando il suo ruolo trasformativo per uno **sviluppo più sostenibile, equilibrato e inclusivo** e le riflessioni che farete oggi apporteranno certamente un contributo importante in questa direzione.

**Sono orgoglioso che questi messaggi partano ancora una volta dall'Italia, ribadendo e rafforzando quello che i Ministri della Cultura del G20 hanno sancito con la Dichiarazione di Roma del G20 Cultura:** i temi della cultura sono centrali e devono guidare la rigenerazione delle nostre economie e delle nostre società pesantemente colpite dalla pandemia di COVID-19 per rilanciare la prosperità, la coesione sociale e il benessere delle persone e delle comunità.

**Per troppi anni le tematiche culturali sono state marginali nei grandi vertici internazionali.** Per questo l'Italia nel 2017 ha organizzato il primo G7 cultura a Firenze, e quest'anno, cogliendo l'occasione della presidenza italiana, ha convocato per la prima volta a Roma i Ministri della cultura del G20, che ricordo comprendono le prime 20 economie del mondo e l'Unione europea e che ha visto partecipare anche i vertici delle principali organizzazioni internazionali per la cultura, inclusi Unesco, OCSE, ICCROM e Consiglio d'Europa.

**Venezia è il luogo giusto per rafforzare questo messaggio perché racchiude in sé tutta la gamma dei valori che la cultura offre per alla rigenerazione post pandemia.** Nei suoi palazzi, nei musei, nei campielli e nelle calli si respira concretamente quanto la cultura sia un grande strumento di dialogo tra popoli, tradizioni e civiltà diverse e quanto la sua capacità di dialogare con le altre culture, di scambiare tradizioni, conoscenze, saperi, non abbia intaccato ma anzi abbia rafforzato sempre più la propria identità.

**Un patrimonio di cultura e creatività unico, che dobbiamo proteggere contro i rischi, la distruzione deliberata, il saccheggio e il traffico illecito, i disastri naturali e i sempre più frequenti e intensi e eventi connessi ai cambiamenti climatici.**

**Lo abbiamo detto con forza al G20 Cultura. Per salvare e promuovere questo patrimonio si può e si deve agire insieme,** unire le forze attraverso la cooperazione internazionale, la messa in atto di azioni comuni e coordinate, e sono lieto che Italia e UNESCO continueranno a lavorare assieme attraverso il progetto "Task Force Italia su invito di UNESCO".

**E anche prendere scelte coraggiose. colgo l'occasione di richiamare una decisione storica. Chiunque in questi ultimi anni sia passato a Venezia, cittadino italiano o del mondo, è rimasto sconvolto dal vedere navi giganti,** fuori scala rispetto al contesto veneziano, passare in luoghi così fragili come il Canale della Giudecca o davanti San Marco.

**Il governo italiano ha finalmente fermato questo passaggio trovando una soluzione per realizzare il loro approdo fuori dalla Laguna come ha chiesto l'Unesco da**

**tempo.** E voglio ringraziare **Europa Nostra** per avere salutato questo intervento all'ultima sessione del Comitato del Patrimonio mondiale.

Nel G20 Cultura abbiamo dato **grande spazio al ruolo importante della cultura e del patrimonio culturale nel guidare l'azione per il clima**, un ruolo ancora troppo sottovalutato, anche per cogliere l'opportunità offerta dalla Pre-COP 26 di Milano e dalla COP-26 di Glasgow che l'Italia organizza in partenariato con il Regno Unito.

Perché il **patrimonio culturale non è solo un soggetto passivo, da difendere dai pericoli. È uno scrigno di soluzioni preziose, sia per aiutarci a mitigare i cambiamenti climatici, sia per adattarci a quei cambiamenti che ormai sono inevitabili.** Insediamenti custodite nei siti archeologici e nei monumenti o nelle tradizioni locali tramandateci dalle popolazioni che ci hanno preceduto. Tante soluzioni, la maggior parte basate sulla natura, alle quali oggi, l'umanità può attingere, indispensabili per affrontare i cambiamenti che si fanno sempre più rapidi e per contribuire agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Si pensi a come la cultura di Venezia sia riuscita a creare un sistema di controllo delle acque che ha permesso agli esseri umani di vivere in equilibrio con l'ecosistema della laguna per secoli.

Per questo **credo che il patrimonio culturale europeo debba essere più centrale nelle riflessioni sul Green Deal Europeo. L'opportunità offerta dal Nuovo Bauhaus europeo**, che apporta una dimensione culturale e creativa al Green Deal europeo **va colta in pieno se vogliamo promuovere l'innovazione, la tecnologia e l'economia sostenibili.** In particolare ricordo che il recupero, il riuso e il restauro sono approcci intrinsecamente sostenibili perché risparmiano suolo e risorse naturali ed energetiche rispettando l'ambiente e nel settore dell'edilizia offrono soluzioni pronte e già ben rodiate basate sulla natura. Questo è molto chiaro nel Libro verde sul patrimonio culturale prodotto da Europa Nostra e Icomos.

Inoltre la cultura ci aiuta a indirizzare e responsabilizzare i nostri comportamenti, perché siano più rispettosi dell'ambiente.

**Musei e le istituzioni culturali sono sempre più in prima linea nel sensibilizzare i loro pubblici verso comportamenti ecosostenibili.** Emerge chiaramente dalla Biennale di Architettura di quest'anno, che dedica tanto spazio alle nuove sfide che il cambiamento climatico pone all'architettura, al ruolo dello spazio pubblico, alle nuove competenze che i professionisti devono acquisire per garantire sostenibilità e contribuire all'inclusione. **Il settore culturale offre infine strumenti per contribuire alla mitigazione ed all'adattamento al cambiamento climatico grazie allo sviluppo di tecnologie innovative di osservazione e monitoraggio.**

**L'Italia sta lavorando in questa direzione. Per questo il governo italiano ha voluto dedicare nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito di Next Generation EU una intera missione alla cultura e al turismo, assegnando una dotazione finanziaria significativa in termini assoluti e percentuali. Parliamo di fondi del PNRR pari a 6,75 Mld per incrementare l'attrattività del sistema turistico culturale del paese attraverso la modernizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali e transizione verde e digitale di cui 4,275 miliardi per 41 interventi di tutela, valorizzazione e promozione culturale, a cui si sommano nel Fondo Complementare gli investimenti del Piano Strategico Grandi attrattori culturali, per 1,460 miliardi di euro, destinati al recupero di 14 siti d'interesse sul territorio italiano. Prevediamo di intervenire sull'infrastruttura culturale italiana a 360 gradi, dalla digitalizzazione all'efficienza energetica al miglioramento dell'accessibilità perché sia resa più fruibile da tutti al sostegno agli operatori culturali nella transizione digitale e per ridurre gli impatti ambientali della produzione e partecipazione culturale.**

Più della metà dei fondi saranno destinati a **interventi di rigenerazione a base culturale nelle aree rurali e interne del paese**, ricche di straordinario patrimonio culturale, cultura, storia e paesaggi, con particolare attenzione alla rigenerazione dei borghi storici.

**Interventi che ci auguriamo soprattutto beneficino le prossime generazioni, che dobbiamo sempre più coinvolgere nella salvaguardia e nella conservazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, investendo in istruzione, formazione, sensibilizzazione e creazione di posti di lavoro sostenibili, consentendo così processi di rigenerazione guidati dalla cultura.** E continuando a sostenere gli operatori culturali nella ripresa post pandemica, un ecosistema fragile e delicato, caratterizzato da grande precarietà, ma che farà la differenza se vogliamo riaccendere il motore della rinascita europea.

**Concludo ringraziando la Commissione europea, Europa Nostra, la Fondazione Giorgio Cini, i Comitati privati internazionali per la salvaguardia di Venezia e tutti coloro che hanno contribuito al successo di questo incontro augurandovi un proficuo lavoro**